

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, a Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero) 32 - 16. - 8 (Prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni:

Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7/10 pag. Cent. 50 - 11 pag. Cent. 1.50 - 1.50 - corpo del giornale L. 2 la linea)

Cronaca Provinciale

Gemona

La forza di un'idea

Di scrivono da Ospedaletto:

(a. s.) Ospedaletto, la ridotta borgata di Gemona, si prepara a festeggiare. E vi si prepara con inusitata gioconda festività: con la grazia un po' civettuola di chi vuol essere ammirato, di chi sa che sarà lodato; vi si prepara con l'entusiasmo semplice e fiero, che è ad un tempo natura e vanto di quella pacifica ed industriale popolazione.

Memore di quello che fu, consapevole di quello che è e che può essere, Ospedaletto guarda fidente all'avvenire, vuole migliorare e migliorarsi sempre più, e diede e dà prove luminose ed esempi ammirabili di vera civiltà e di cultura reale, accoppiati a grande modestia ed a semplicità di costumi.

Da pochi anni a questa parte Ospedaletto ha fatto passi da gigante sulla via del progresso e del benessere.

Sei anni or sono, auspice l'Associazione Agraria Friulana, e mercede la generosa ed intelligente cooperazione del Cav. Antonio Stroili-Tagliagliesa - anima e mente di ogni idea utile e bella - veniva aperto in Ospedaletto una scuola estiva, che in breve raggiunse fama e fortuna invidiabili.

Qualche anno appresso, e ancora mercede l'aiuto e l'opera del Cav. Antonio Stroili-Tagliagliesa, ecco sorgere in Ospedaletto una l'atteria sociale, pegno di concordia, e destinata ad essere la scintilla che propagar doveva su tutto il territorio del Comune l'utile istituzione. Sorge l'Unione agricola, ed oggi, con pensiero altamente encomiabile, ancora e sempre il Cav. Tagliagliesa vuole il suo paese abbellito e confortato di un'altra istituzione, per eccellenza simbolo di progresso e di solidarietà civile: di un asilo d'infanzia.

Ah, è ammirabile quest'uomo precario, il quale sente che la felicità sicura e perenne si trova alleviando le sofferenze del povero, non con la carità che umilia, ma con quella più utile, più nobile e meglio accetta che prepara l'uomo alle future battaglie della vita, procurando e facilitando la sua prima educazione!

E mercede tanto illuminato interessamento, fra non molto Ospedaletto avrà il suo asilo infantile, e così darà un altissimo esempio - che vogliamo sperare salutare - a qualche altro luogo, ben più importante, e tuttora privo di tale benefica assistenza, che possa sorreggere la vita di tanti poveri bambini ai quali manchi l'assistenza vigilante dell'affetto paterno, manchino le cure continue, amorevoli, necessarie della mamma, oggi che i conflitti della vita si acuiscono sempre più, e il mondo ci si palesa sempre meglio una grande arena, nella quale la vittoria è riservata a chi più sa, a chi meglio è preparato alla lotta.

La popolazione di Ospedaletto, poi - tutta la popolazione - conforta dal più caldo entusiasmo e del fattivo slancio più commovente la nobile idea; e concedendone tutto il valido appoggio dimostra di nutrire - e giustamente - data altissima lode - la convinzione profonda e radicata che lo stesso interesse pubblico, lo stesso bene sociale devono esser stimolo a far sorgere istituti per l'infanzia, perché educando l'infanzia la Società non fa altro che preparare a se stessa un sempre più lieto avvenire.

Fu somma ventura per Ospedaletto trovare un altro gran cuore, un'altra mente aperta ad ogni sorta di bene che, validissimamente cooperando col Cav. Tagliagliesa, dirigesse e disciplinasse gli sforzi e gli entusiasmi di tutti per attuare il nuovo civile proposito. Ed è questi i M. R. Don Giuseppe Comelli, al quale va data incondizionata lode per lo zelo, l'amore e l'intelligenza che va dispiegando.

Fra i mezzi economici escogitati per fermare il primo fondo per l'erigendo asilo infantile, si volle compiere una grande pesca di beneficenza, che verrà effettuata il 17 settembre, che va sempre più arricchendosi di doni copiosi. Altri esporrà su queste stesse colonne l'elenco dei doni pervenuti; io ricorderò solo che con regali veramente superbi e di gran valore, vi hanno contribuito: S. Maestà la Regina Madre, al cui Augusto nome si intitolerà l'Asilo; l'on. Ancona, dedutata; il dott. Giuseppe Pulese, ff. di sindaco; il Cav. Tagliagliesa; la signora Eugenia Mininini; S. E. l'Arcivescovo di Udine; S. E. il vescovo di Albenga; e molti, moltissimi altri del Comune, del Friuli, di fuori, che troppo lungo e difficile mi sarebbe ora ricordare.

Non va tacita però, e va ricordata anzi a titolo di lode, la nobile e filantropica gara accessata ad Ospedaletto fra tutte le persone di ogni classe e di ogni partito, per contri-

Spilimbergo

Le feste di Settembre

Il giorno 17, come annunciammo più volte, s'inaugura la nuova sede della Società Operaia. Per la circostanza, il Comitato lavora alacremente e le feste promettono di riuscire grandiose.

La grande Pesca o la Tombola attireranno molta gente dal di fuori, anche perché i paesi lungo la linea Spilimbergo-S. Vito godranno di un treno speciale che partirà da Spilimbergo alla mezzanotte.

Dopo l'inaugurazione, sarà aperta al pubblico l'esposizione dei lavori della Scuola d'Arti e Mestieri.

Dopo la conferenza che terrà il concittadino prof. Lagomaggiore, seguirà il banchetto Sociale nel giardino dell'albergo «alla Rosa». Alla sera, fuochi artificiali, fiaccolate, illuminazioni.

La corsa ciclistica, conta già numerose iscrizioni di bravi corridori; risulterà certo interessante; i premi sono ricchi e numerosi.

Pubblichiamo un primo elenco dei regali offerti per la pesca.

Società Caritativa artistica pendola, dott. Rinaldi 3 quintali di legna del bosco «Trancore», dott. Tomat 3 portafiori artistico in bronzo, Gancia e Cacciari assortimento liquori, Borsani e Viani cassa camaleonte artistico, Alberti Giuseppe oggetti artistici, De Marco bastone con pomo d'argento e porta servizi pure in argento, Talamo (Torino) cioccolato, Campari (Milano) bottiglie liquori, Colletti 10 bottiglie Cambré, Massarini S. Gallen (Svizzera) 60 pezzi cioccolato, Domenico De Rosa elegante astuccio porta carta, Ditta Glasomussi assortimento liquori, f.lli. Bertogoli cassa paste giuliane, Benedetto Benedetti assortimento liquori, G. Zenatello e co. tre vasi artistici Rossini Clemente raschio di sicurezza, Annetta Donati-Gigante servizio di quattro, Tomat rag. Antonio statuette in bronzo con orologio, dott. Mampoli portafiori in pelle, Ditta Nodoni Ferdinando 10 fascetti Ghisetti, Caria Tagliagliesa caramelle, S. E. Firenze dolci e biscotti, Migone e C. profumeria, Gancia G. B. saponi e saponi, G. B. Viola pacchi caffè, Antoniazzi assortimento liquori, Saponerie e Sterilizeri Runita cassetta sapone.

Sesto al Reghena

Per la nostra fiera bovina

Vasto il numero concorso di acquirenti e d'animali alle fiere precedenti in questo capoluogo del comune, è da aspettarsi che anche quella che si terrà nel giorno 11 settembre corr. risulterà degna delle altre.

Gli animali sono esenti da ogni tassa ed il servizio veterinario e lo stallaggio sono gratuiti.

I conduttori di animali dovranno essere muniti di certificato d'origine.

Aviano

Trasferimento.

Per l'altro parti per la sua nuova destinazione di Città di Castello il signor Giuseppe Marson, ricevitore di questo banco Lotto N. 84. La sua onestà e la sua lealtà gli avevano procurato qui molti amici, da cui egli si staccò dispiacentissimo, ed i quali lo accompagnano col più fervido augurio, conservando di lui gratissima memoria.

Mortegliano

La corriera postale ribaltata.

5. - Ieri mattina, alla carrozza di posta che da Udine viene a Mortegliano accadde un incidente che si deve al puro caso se non fu causa di disgrazie. Qualche centinaio di metri oltre il Manicomio Provinciale in direzione di Zugliano, il Caleseo nel quale si trovavano ben sei persone improvvisamente si spezzò per metà in modo che i tre che si trovavano a cassetta precipitarono tra il cavallo e le ruote del vecchissimo veicolo. Fortuna volle che puranco il cavallo cadde, cosicché se la cavarono con qualche ammacatura, e con una buona dose di paura. Il più malconcio fu il guidatore che si rovinò il ginocchio sinistro ed il sig. Leo Pizzini di Udine che ebbe di vere ammacature al femore, al ginocchio ed al piede sinistro.

La sig. Gemma Deotti di Lestizza che pure si trovava in serpa, riportò una distorsione di poca entità.

Pagnana

Fiori d'arancio

(5). - Il simpatico giovane signor Amos Ciani e l'avvenente gentile signorina Erminia Vogrig davanti all'Ufficio dello Stato Civile Signor Maszioso Giovanni si sono oggi giurati fede di sposi.

Alla felice coppia i più sinceri auguri.

Rivignano

Furti e furtarelli.

Abbiamo da Fiambruzzo che in quella frazione in questi giorni si sono verificati diversi furti di polli, oche e tacchini a danno dei sig. Pietro Odrorico fu G. B. Domenico Zoratti di Giuseppe, del Cappellano del paese, nonché del sig. Luigi Paron di Leonardo di Sivigliano.

Si hanno sospetti in passeggiare che scampano per le campagne privi di passaporto. I R. Carabinieri dovrebbero ottenere un servizio speciale per far cessare questi furti continuati.

Per la mostra di prodotti di caseificio

(Dott. Alfa) Ecco l'invito che il Comitato ordinatore ha mandato alle l'atterie sociali dei due distretti di Codroipo e Latisana, e al quale la massima parte di essi ha già risposto con nobile slancio:

E' certamente noto alla S. V. H. ma anche al Comitato Ordinatori della Mostra Bovina, che in terra di Rivignano il 18 settembre p. v. abbia deliberato di indire nello stesso giorno una «Mostra e concorso di l'atterie sociali» dei distretti di Codroipo e Latisana, che fanno parte della zona d'azione della Cattedra Ambulatorio d'Agricoltura per il basso Friuli orientale.

Tale Mostra - Concorso, oltre che dare modo ai numerosi caseifici sorti recentemente, e che non obbero finora la possibilità di prendere parte a concorsi del genere, di ricevere, per così dire, la conferma ufficiale della loro importanza, tornerà utilissima dal punto di vista dello studio completo della produzione casearia di una vasta zona del Friuli.

Il Comitato si accinge inoltre di compiere con tale Mostra un'efficace opera di propaganda per il sorgere di l'atterie sociali nei paesi, e sono molti, dove queste utilissime istituzioni ancora non esistono.

Confidando che costesta on. L'atteria non mancherà, con il suo concorso, di accrescere importanza alla Mostra suddetta, di segnare col massimo esordio.

Ieri ebbe luogo l'annunciata visita della Presidenza ad alcune fra le più lontane, e in breve tempo si ebbero già le iscrizioni di 7 l'atterie, per oltre sessanta forme; essendo a tutt'oggi, in numero di 16 le l'atterie concorrenti; è facile immaginare la quantità di formaggio che verrà esposta nei giorni 17 e 18 settembre.

La premiazione sarà fatta veramente con serietà e con giustizia, e ne fanno affidamento i nomi dei giurati: dott. Ferdinando Ghigi, docente di chimica applicata al caseificio nella R. Scuola di Viticoltura di Conegliano, sig. Giuseppe Gori negoziante in formaggi a Udine, e dott. Gaidoni e Marchettano della Cattedra; i quali lunedì 18 corr. cominceranno i loro assaggi... per proclamare poi i giudizi finali.

Preconico

La prevenzione del colera

discussa... al Consiglio Comunale.

Strana chiamata del medico ad «audendum verbum»...

5. Domenica il Consiglio Comunale era stato invitato a riunirsi per discutere vari oggetti di ordinaria amministrazione. All'ora stabilita infatti erano quasi tutti a posto, meno il Presidente cav. Giovanni De Lorenzo che si mandò subito ad avvertire a casa. Fu risposto dalla famiglia che era assente, ma che poteva capitare da un momento all'altro.

Buona occasione questa per il completo svolgimento del programma e dei numeri fuori di esso, mancando così chi avesse potuto portare la nota discordante in questo concerto musicale, così bene affiatato e diretto con tanta competenza.

S'incominciò pertanto la seduta, sotto la presidenza dell'assessore anziano sig. Giudici Giacomo, colla sinfonia in occasione, resa così popolare dall'autore (sospensione della visita sanitaria al pesce proveniente da Marano), numero fuori programma; e la discussione va mano mano animandosi fino al punto di sentire il bisogno di far chiamare, seduta stante su relativa e studiata proposta, l'ufficiale sanitario dott. Giovanni De Angelis, perchè desse spiegazioni all'elmo consenso del suo operato, in mezzo alla pompa della folla, curiosa di assistere a questo divertimento di origine... medioevale.

Detto fatto, si manda il Cursore Comunale in giro per il paese alla ricerca dal dott. De Angelis, il quale, raggiunto, dovette sospendere il giro delle sue visite e, quasi fosse colto da mandato di cattura, costituirsi dinanzi alla maestà della giustizia dei Giudici Comunali.

In questo frattempo, però arriva il presidente titolare cav. G. De Lorenzo, il quale, informato di tutto, nell'assumere la Presidenza, eleva formale incidente dicendo: prima, che questo articolo, non essendo segnato all'ordine del giorno, non può essere trattato, perchè sottrae tempo a detrimento degli altri; e poi, che trova fuori luogo a tempo, questa chiamata fulminea dell'ufficiale sanitario e dare in pubblica seduta del Consiglio spiegazioni del suo operato: in ultimo, che se questo era necessario, tutto al più l'avrebbe dovuto fare il Sindaco o al massimo la Giunta in forma strettamente privata.

Si dà quindi lettura dal Segretario di un telegramma - circolare della

R. Prefettura, riguardante la proibizione della vendita dei molluschi in genere, e della vendita girovaga del pesce, stabilendo all'uopo un luogo fisso che funzionasse da pescheria.

La stessa circolare, poi, riletta, per pura combinazione dal Presidente cav. De Lorenzo dimostra, a chi segue attentamente lo svolgimento dei fatti, una stridente contraddizione tra il suo vero significato e quello che ad ogni costo si vorrebbe farle assumere.

Si tratta cioè che alla circolare in parola si vorrebbe far portare la disposizione speciale della visita del pesce prima della vendita, mentre questo non è; se poi lo si vuole sottintendere, lo si deve in tesi generale, come per tutti gli altri alimenti, non perchè sia in ispeziale modo ordinato dalla Autorità Prefettizia.

Attribuendo sempre alla circolare virtù che non ha, si mette un curioso dilemma: «a date queste disposizioni, bisogna contare o sospendere la visita del pesce?». E se si sospende, chi si addossa le eventuali responsabilità, l'ufficiale Sanitario o il Comune?...

Si dà la parola al dott. De Angelis, il quale dice che per conto suo non può assumersi alcuna responsabilità, perchè, volendolo, dovrebbe poter cambiare l'etiologia del colera e ritenere come causa unica di questo sia l'ingestione di pesce guasto, mentre tale ingestione non è che un fattore tra i tanti che concorrono a produrre il terribile morbo. Dice quindi di essere venuto nella determinazione di sospendere la visita del pesce per le seguenti considerazioni personali:

1. Perchè la visita non presentava più alcuna garanzia, essendo, d'un tratto venuto a mancare, ad opera del Municipio, la cooperazione della guardia comunale che era destinata ad aspettare ogni mattina le donne provenienti da Marano riunite ed accompagnate sul sito indicato, impedendo così la vendita prima della visita.

2. Perchè i pescatori del paese continuavano la loro vendita clandestina per le famiglie, senza poter essere sorvegliati per mancanza di personale addetto.

3. Perchè anche passando la visita, essendo molto lunga la strada da Marano a Preconico, il pesce, pur essendo buono all'atto della visita, può diventare guasto dopo pochissimo tempo, appena sottratto all'azione del ghiaccio, come ha avuto occasione di constatare.

4. Perchè non essendosi dall'autorità municipale ottemperato agli altri provvedimenti preventivi d'indole generale, molto più necessari, né data esecuzione all'ordinanza Prefettizia per urgenti lavori da eseguirsi sia per conto del Municipio sia per conto dei privati (giusto rapporto dell'ingegnere Provinciale dott. N. Giussani) nulla era seconda visita d'ispezione, non ha creduto continuare a sacrificarsi, avendolo fatto già per 3 mesi, senza vedere in questo suo sacrificio, (dovendo alzarsi ogni mattina alle 4) nessuna utilità per il bene pubblico.

Esaurito così... l'interrogatorio e continuando la discussione sempre nello stesso tono, su proposta del Consigliere sig. Piteco si decide di far continuare la visita, affidandone l'incarico al Vigile Urbano sig. Francesco Faggiani, salvo il ricorrere all'Ufficiale Sanitario in caso di dubbio o di certezza che il pesce non presentasse le dovute garanzie.

E da notarsi che non appena il dott. De Angelis, per le susseguite ragioni, cessò di fare la visita, il signor Segretario Comunale ha imposto formalmente alle donne di Marano di recarsi per suo ordine dall'Ufficiale Sanitario ed alle giuste rimostranze di queste, ha risposto visitando egli stesso il pesce, come ha praticato la mattina di sabato 2 corrente l... Ora domandiamo: quale ragione ha spinto l'egregio Segretario a tanta abnegazione, rinunciando al dolce sonno per un servizio non di sua competenza? Forse l'amore della scienza? Forse il desiderio di rendersi ancora più benemerito al paese, preservandolo dalla terribile epidemia?

E poi, ritornando al Consiglio, poteva esso chiamare in pubblica seduta l'Ufficiale Sanitario a dare conto del suo operato, sostituito così dal sig. R. Prefettura e per essere al Medico Provinciale dal quale per legge dipende l'Ufficiale Sanitario?

Ed anche volendogli perdonare questo eccesso di zelo, era lecito di farlo chiamare a voce per le strade, piuttosto che invitarlo per scritto.

La risposta a queste domande le daranno i nostri lettori. Intanto parecchi di Preconico, venuti a conoscenza dell'accaduto, sono dolentissimi di quanto è successo nel riguardi dell'eg. dott. De Angelis, il quale, da oltre tre anni che trovasi in mezzo a noi, non ha dato mai occasione a rimprovero alcuno, né per il suo servizio né per la sua gentilezza, né per la sua competenza professionale; e che poi, senza colpa, ha dovuto avere l'umiliazione di subire la solenne paternale da persone che né per legge né per competenza, potevano e dovevano giudicarlo.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'imposta relativa, altrimenti saranno costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia le richieste da 5 centesimi del Regno; 10 centesimi se per l'Estero.

Tricesimo

Le fortune del Comune.

(F. F.) Ben pochi paesi sono fortunati come il nostro l... Se mai sorge un'idea, magari per innalzare la punta del Campanile, ecco dieci, venti progetti, e cento, mille suggeritori e consiglieri. Così per il tram, così ora per l'acquedotto. Chi vuol prendere l'acqua dal Cornappo e chi dal Torre e chi dal Rio Gelato: e per non compromettere nessuno, si propone anche di soprasedere. Onde noi, che sediamo già da tanti anni sul tram, oggi probabilmente... siederemo anche sopra l'acquedotto. Il proverbio dice che non si può stare seduti sopra tante sedie; noi mostriamo che siamo capaci di farlo. Sarà magari con nostro disagio e dispetto, tanto che non arriviamo da qualche tempo a concluder nulla: ma che importa?...

Intanto il tram non si fa... e la gente si ferma a Tricesimo, mentre se quello fosse e (Dio ne guardi e liberi) fosse prolungato fino a Tarcento, Tricesimo potrebbe essere... abbandonato da dieci o venti persone che s'ignono venire fin qui a bere il «gotto» e non vanno più oltre. E l'acquedotto non si farà, per non darla vinta alla Giunta che propone il Cornappo, ai comuni del secondo consorzio Rio Gelato ed ai loro fautori, a Tizio ed a Caio... Soprasediamo! Col tempo si maturano le neopole.

Ragogna

Acquedotti - Dimostrazioni semi umoristiche

(J. Cusi) Già 25 anni la frazioncella di Villuzza ebbe a costruirsi da sola un acquedotto, ricevendo dal Comune in sussidio L. 1400. La manutenzione nei primi anni era a carico della popolazione, poi passò a peso del Comune che riformò pure l'acquedotto stesso per metà, sostituendo i tubi di terra cotta con tubi di ferro.

Ora, coi lavori degli attuali acquedotti, venne sottratta l'acqua che prima arrivava a Villuzza e l'umor mite quindi di questi abitanti si accentua a veder mapomessa la loro opera, dovendo presentemente andare a prendere l'acqua nel Tagliamento con lungo e ripido percorso.

Riferiscono, che alle rimostranze dei frazionisti che non volevano toccata la loro acqua e prima ancora di dar principio a lavori il sig. Fiasino Angelo, nostro Sindaco, abbia assicurato che qualora Villuzza mancasse d'acqua, egli s'incaricava di condurla. Cosicché sabato egli e il suo affittuale con carretto si portò nel Tagliamento a prendere una botte d'acqua e nel ritorno sostò sulla piazzetta di Villuzza. Qui donne fanciulli e qualche uomo radunatisi intorno alla botte, intendevano levare il tappo della medesima e scattare quindi la loro fontana secca. Ma l'affittuale con le mani teneva fermo il tappo; e convincenti parole disse il sig. Fiasino, tanto che il tappo rimase a posto.

La dimostrazione continuò alcun poco e alla partenza della botte fanciulli e non so se anche le donne schiamazzarono e batterono le mani. Non entrarono in merito alla questione e neppure mi permise di qualificare felice questa dimostrazione; rilievo però che l'acqua nella piazza S. Giacomo c'è e gli abitanti di Villuzza, nel vedere una botte d'acqua del Tagliamento, pensarono a una provocazione e da ciò la dimostrazione.

Vedremo i risultati dell'inchiesta fatta dalla Benemerita nei giorni 3 e sui fatti di Villuzza, benchè, come vedete, si riducano a ben poca cosa.

Malano

Dopo i tumulti.

R. O. Da due giorni si trova fra noi il Giudice istruttore per indagare sulle responsabilità dei noti atti di vandalismo.

Furono assunti i sigg. Damiano Cattarino, Silvio Piuze, Vidoni Giovanni, Baccuzzi Dott. Vincenzo; Bertolotti Luigi, Bertolotti Giovanni ed altri ancora.

Teatralia.

Da parecchie sere nella sala Schiratti, preceduta da buona fama, agisce la compagnia di varietà con marionette, diretta dal sig. Stignani Giovanni deliziando il pubblico grande e piccolo che accorre sempre più numeroso.

Facciamo il vero beniamino degli spettatori perchè coi suoi frizzi e le sue piroette strappa l'applauso e mette buon sangue.

Lo spettacolo finisce sempre con una brillantissima farsa in prosa e canto.

Niente di più indicato, per i ragazzi, di simile trattenimento.

Artegna

Beneficenza

In morte della signora Adami Minisai il prof. L. Bernardi offre L. 4, per l'erigendo Asilo infantile.

Per chi noi, spesso tengo a partecipare che alle diverse opere sorte in Artegna a bene di questi abitanti, fra non molto spero di anoverare anche l'Asilo.

Per iniziativa del nostro Rev. Pie-

vano coadiuvato da persone benemerite, oggi si sta studiando il modo di dar vita a questa istituzione, che apporrà ottimi vantaggi ai nostri figliuoli. Il prof. Bernardi villeggiante ora noi avuto sentore di questa idea l'approvò ed oggi ha voluto dare il suo primo obolo.

Lode al nostro ospite gaditissimo, che lo presentò all'ammirazione ed imitazione degli Arterniesi.

Un di Artigne

S. Daniele

Scarsità d'acqua.

5. Nei bassi sobborghi del paese l'acqua dell'acquedotto arriva scarsa o non arriva affatto; tanto che la povera gente è costretta a provvedersi dell'indispensabile alimento nelle fontane delle vie del centro, a mezzo di botti; con quale disagio è facile immaginare.

La persistente siccità, che ha rovinato ormai anche le nostre terre o possibili guasti nella turbina o nella condotta saranno la causa di questa scarsità d'acqua, alla quale l'onorevole Municipio farà bene prevedere subito, vietando, al bisogno, l'uso dell'acquedotto per ciò che non riguarda indispensabili usi domestici.

Tale provvedimento s'impone nei riguardi della salute, della convenienza ed anche dell'igiene.

S. Vito al Tagliamento

La storia d'un furto rocambolesco.

L'altra sera due monelli di Ligugnana piccola frazione di San Vito, i fratelli Gio. Batt. e Angelo Tracanelli uno di 16 l'altro di 14 anni, s'aggiungono vicino ad una baracca di angurie, aspettando di dare l'ultima passata alle fette che gli avventori, dopo spollato il rosso, avrebbero gettato via.

La proprietaria della baracca, certa De Nardo mandò i due ragazzi, verso le 19, a prenderle la cena. Essi trovarono in casa di lei le due sue figlie. Mentre esse preparavano la cena, i due ragazzi, visto un portamonete sul tavolo, se lo presero; poi, con inaspettabile destrezza, aprirono il cassetto della tavola e ne tolsero un anello d'oro, un orologio d'argento e un altro portamonete. Il primo conteneva 36 corone, proprietà di due graziose signorine Triestine; ospiti da qualche tempo della famiglia De Nardo, negoziante di frutta; l'altro, L. 350.

Le due figlie della De Nardo, di nulla accortesi consegnarono la cena in una cesta ai due ragazzi, che la portarono alla venditrice dell'anguria e ne furono compensati con una fetta ciascuno.

I due ragazzi furono alla loro volta truffati: non conoscendo quasi il valore della moneta austriaca, ne cambiarono alcune verso pochi centesimi. Anche i carabinieri si portarono più tardi in casa dei Tracanelli per arrestarli. Non trovatisi si accingevano a ripartire, quando udirono dei rumori da dietro una siepe.

Il brigadiere sig. Piovani e i carabinieri Palosari si fermarono, e quest'ultimo, visto qualcosa muoversi fece un salto al di là della siepe e riuscì a prendere uno dei due marionetti; dopo acciuffarono anche l'altro. Trovarono loro indosso parte della refurtiva; la moneta italiana l'avevano già spesa; e parte delle corone le avevano cedute per pochi centesimi a qualche truffatore. Sarebbe desiderabile poter pescare anche questo l...

Essendo, per decreto del Pontefice, rimandata la festa di venerdì, 8, alla domenica successiva, 10, venerdì, giorno feriale sarà tenuto il solito mercato settimanale. Domenica 10, invece, si solennizzerà nel Santuario Madonna di Rosa, la festa della Natività. Il santuario dista un chilometro da S. Vito. In quell'occasione interverrà anche il vescovo di Concordia, per impartire la cresima; vi saranno solenni funzioni religiose, ed alla sera si terrà la splendida illuminazione del lungo viale e del Piazzale. La musica cittadina terrà il solito concerto.

Al signor Emilio Garlati di Emilio fu rubata ieri una Bicicletta Legnano da corsa.

Mentre certo Danelon transitava in carretta per via Bellunello, il cavallo s'imbizzarì, fuggendo, a pazzia corsa. Due coraggiosi, certi Vittorio Malacart e Polasolo, lo affrontarono e fermarono. Bravi!

Latisana

Funebri.

5. Questa mattina a S. Michele al Tagliamento seguirono in forma solenne i funerali della compianta signora Colonna di quel chiarissimo e stimato Segretario Comunale.

Ferimenti.

Zalaco Domenico fu Nicola d'anni 12 è stato morosito ieri sera da un cane di proprietà del sig. Bossatti. Fu medicato all'ospedale civile dal dott. Zilio che lo dichiarò guaribile entro 40 giorni salvo complicazioni.

Giuseppe Chiarparini di anni 14 di Domenico da Latisana ha ricevuto ferite facciali e contuse guaribili in otto giorni. Ebbe la cura del dott. Zilio.

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per 3 nozze ha tonici colori Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere. Piazza del Duomo telefono 405

Pocenia

Provvedimenti contro il colera.

A tutti in paese sono note le severissime circolari emanate contro la diffusione del colera. Ebbene, sembrano cose incredibili!

Dopo tanti reclami inoltrati dallo scrivente all'Uff. Sanitario Dott. Domenico Menichoff invocanti che dal cortile del confinante attiguo alla sua casa d'abitazione venga provveduto a far togliere la fetida materia ivi esistente, provenienti dalla concimaia, che ammorbanda l'aria con gravissimo danno della salute pubblica specialmente in questi giorni canicolari, nulla si è fatto.

A onor del varo dobbiamo dire che in passato l'allora Sindaco, co. Otello in unione all'assessore Zanini fece un sopralluogo, e nelle forme legali intimò a quel proprietario di chiudere la concimaia entro un recinto di muro, in modo che il liquido della stessa non andasse ad invadere la proprietà altrui. Questo accadeva circa tre mesi retro, ed a tutt'oggi in barba alla legge nulla fu adempiuto.

Ora sorge spontanea la domanda. In qual modo l'on. Municipio fa osservare le prescrizioni stabilite dalle circolari prefettizie?

Si sta forse aspettando che il paese venga infetto dal colera prima di mettersi all'opera con quello zelo ed urgenza che simili casi richiedono? Che ne dice il dott. Giussani addetto alla Commissione sanitaria Provinciale?

Ed il medico dott. Menichoff che cosa avrebbe da aggiungere?

Stiamo in attesa di giustificazione.

Artegna

Cooperativa modello

5. Oggi ecco occasione di visitare la cooperativa di Consumo di Artegna. Il direttore signor Degano mi accolse con ogni cortesia. A parere di certi commercianti del luogo, questa non poteva reggere dopo la disgrazia toccata causa l'infedeltà del gerente Bin. Ma quei signori non hanno ancora compreso che l'infedeltà nelle aziende private non è che una consuetudine trascurata; mentre nelle cooperative si troveranno difficilmente consuetudini di tal genere.

Mi compiacio che la mia teoria pratica di affidare la gestione di questi organismi a persone competenti abbia dato risultati tali da ottenere in questa stagione incassi giornalieri che sembrerebbero impossibili.

I magazzini rigurgitano di merci ben ordinate e l'estetica e pulizia sono in onore.

Questa cooperativa fra non molto sarà una delle migliori del Friuli. Spetta ai sigg. amministratori asper accaparrarsi la simpatia del personale per ottenere quella dei soci consumatori.

Vorrei che tante altre ne seguissero l'esempio.

C. L.

Pasiano

Stato Civile.

del mese di agosto. Nati; maschi 19, femmine 19, nati morti 1. Morti: Moras Augusto a. 1; Boccalon Angelo a. 58; Dell'Agnesse Nella m. 1; Poles Genoveffa a. 1; Arzaretto Francesco m. 4; Vazzoler Carolina a. 48; Fedrigo Sante m. 41; Flocchetto Angelo m. 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Pasador Nicolò sarto con Da Rios Virginia casalinga; Brisotto Giuseppe villico con Casagrande Teresa casalinga; Pitton Felice vedovo villico con Valvasoni Angela vedova villica.

Matrimoni: Crozzoli Adamo muratore con Popolin Elena sarta; Perlin Girolamo stalliere con Venturini Angela casalinga; Springolo Aurelio barcaiolo con Tessarin Maria casalinga; Polesello Antonio vedovo contad. con Da Ros Maria villica; Marson Pietro contadino con Bus Giustina nubila.

Artegna

Grave incendio al Cascamificio.

Neve mila lire di danni. (Per telefono 6). — Iersera sull'imbrunire, una colonna di fumo s'elevara nera, tagliata da lingue di fuoco, sopra i fabbricati del Cascamificio sul Ledra.

Verso le cinque era scoppiato un incendio nel reparto chiamato degli asciugatoi.

In breve le fiamme si estesero distruggendo parecchio materiale e cagionando un danno che s'aggira intorno a nove mila lire.

Versò le 7.30 l'incendio era domato.

Godrolpo

Spettacolo musicale originale

6. (B.) Ieri sera al Teatro Lazzarini hanno lavorato egregiamente per due ore i fratelli in arte signori Crivalesi Antonio e Napoleone Panizzolo reduci da distinti ritorni, dove con i loro originali strumenti hanno destato la generale meraviglia.

Il Panizzolo suona la chitarra e sembra impossibile che da questo semplicissimo strumento sappia trarre effetti musicali così sorprendenti.

Ieri sera ad esempio, il Panizzolo, con una sola mano, ha eseguito la *Geisha*; poi, a due mani, il quartetto del *Rigoletto* ed altro.

Coni dicasi per Crivalesi, il quale eseguisce un completo concerto a mezzo di un istrumento originale composto di 35 pezzi di propria fabbricazione. E bisogna vedere con quanta precisione e rapidità!

Questa sera, alle 8.30, secondo ed ultimo straordinario programma. Avviso al pubblico!

S. Pietro al Natissone

Ancora della mostra bovina

6. A completamento delle notizie da voi pubblicate ieri relativamente alla prossima mostra bovina di questo distretto, vi aggiungo che la lista delle sottoscrizioni private per un maggior numero di premi non è ancora chiusa. Il generoso esempio del signor Giuseppe Siroh, sempre pronto ad aiutare qualunque utile iniziativa nei nostri paesi, che oltre ad una medaglia d'oro ha messo a disposizione del Comitato la cospicua somma di lire duecento, si spera troverà altri imitatori, tanto più dopo che la on. Deputazione provinciale ha voluto ridurre, non sappiamo bene perché, a lire 150 il sussidio che prima aveva annunziato di lire 300.

Insomma tutto induce a credere che questa mostra, così vivamente attesa, avrà un esito splendido.

Polvere asfissiante lungo la strada nazionale

La polvere, sollevata da centinaia di carri continuamente transitanti lungo la famigerata strada nazionale Cividale-S. Pietro, ha raggiunto in questi giorni i limiti dell'inverosimile e dell'incredibile. In certe ore del giorno non vi si può passare senza pericolo di asfissiarci e chi non ha i polmoni a prova di bomba, ben dovrà risentirne le conseguenze in un avvenire non molto lontano. Ah! ma se ciò dovrà inevitabilmente produrre qualche vittima, la cosa non farà molta impressione, come lo farebbe se si dovesse morire di colera! Si capisce quindi come ci sia ancora, più giù del Ponte, chi osi ostacolare la costruzione della ferrovia e sbracci che noi avremo un bel'aspettarla.

Qui invece corre voce che, essendo lo Stato Maggiore pur sempre contrarissimo alla Podrecca-Canale, verrà chiesta, senza ulteriori perdite di tempo, la Cividale-S. Pietro, per la quale non esiste nessuna avversione militare. E speriamo la questione abbia una soluzione rapida, poiché, per l'iddio, abbiamo diritto di non morire asfissati!

Tarcento

Altre medaglie per la mostra

Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha messo a disposizione del Comitato Esecutivo della Mostra quattro medaglie d'oro, quattro d'argento ed otto di bronzo.

Per una corsa ciclistica

Giovedì sera avrà luogo una riunione nell'ex palazzo Municipale per trattare circa una corsa ciclistica Tarcento-Pontebba e ritorno (Kg. 108), libera a tutti i dilettanti, che si effettuerà il giorno 2 ottobre p. v. in occasione della Mostra.

Tolmezzo

In Tribunale

Processo per bancarotta

5. — Oggi si svolse, dinanzi al nostro Tribunale, il processo contro la fallita Anna Fabbro di Moggi presente e difesa dall'avv. Gio. d'Este e il ragioniere Giov. Batta Linzi contumace. Erano imputati di bancarotta semplice e fraudolenta; quella per avere sottratto, prima e dopo il fallimento, circa lire 1200; e il Linzi per avere sottratto, prima del fallimento circa lire 4000.

Il Tribunale ammise la semi-infirmità di mente, e condannò la Fabbro a 10 mesi di reclusione - dei quali 3 condonati per l'indulto e accordò per il resto della pena il perdono condizionale; il Linzi, a 4 mesi e 15 giorni di reclusione, dei quali 3 mesi condonati per l'indulto.

Palmanova

La grande festa sportiva di domenica

Come parecchio tempo addietro abbiamo informato, domenica 10 e la seguente 17 del mese di settembre per iniziativa del Club Ciclistico avranno luogo delle grandi manifestazioni sportive.

Le adesioni numerose già pervenute e l'interessamento che prendono le società sportive per questa festa assicurano un esito felicissimo. I premi sono veramente ricchi e numerosi.

Eccovi il programma per domenica prossima 10 settembre, ore 9 ant.

Corsa ciclistiche di velocità per dilettanti.

Pista su strada perfettamente retta (Stradone Taglio)

1. — «Corsa incoraggiamento» Riservata ai soci dilettanti del C. C. P. che mai vinsero primi premi. M. 1000 t. m. 1.35.

2. — «Corsa internazionale» Libera a tutti i ciclisti dilettanti. Metri 2000 t. m. 3.20.

Premi

1. Corsa. — Medaglia d'oro, 2. e 3. vermail, 3. argento, 4. bronzo.

2. Corsa. — 1. Grande med. d'oro. 2. med. d'oro, 3. vermail, 4. d'argento, 5. med. bronzo.

Pomeriggio

Grande Convegno.

Concorso di Squadre Giochi Podistiche Sfilata in piazza.

1. — Potranno partecipare al Convegno tutte le Società Nazionali ed Estere, Ciclistiche, di Ginnastica e Podistiche, sezioni del T. C. L., dell'Audax Italiano del Rottier Autonomo, perché iscritti presso il Club Ciclistico Palmanova, prima del 9 settembre 1911.

I premi.

1. Due artistiche Coppe d'argento, alle due squadre meglio rappresentate.

2. Artistica Coppa d'argento, alla miglior fanfara ciclistica.

3. Medaglia d'oro a tutte le fanfare ciclistiche composte di almeno 12 esecutori.

Medaglie speciali a tutta la squadra estere rappresentata da almeno 15 soci.

Grande medaglia speciale a tutta la squadra estere rappresentata da almeno 20 soci.

Artistica medaglia alla società rappresentata dal maggior numero di signori.

1. Medaglia speciale artistica a tutte le sezioni dell'Audax Italiano, Rottier e Rottier Autonomo, rappresentate da almeno 5 soci, col distintivo e bracciale regolamentari.

2. Medaglia speciale d'onore con nastro a tutte le bandiere a labari sociali.

3. Medaglia ricordo al tre ciclisti più giovani.

4. Medaglia d'oro speciale a tutte le squadre podistiche o di ginnastica che faranno il percorso dal km. Passa a Palmanova (non meno di 14 km.) arrivando a Palmanova prima delle ore 16 nel giorno del Convegno.

Resiutta

Un bosco in fiamma.

Giunge notizia di un gravissimo incendio sviluppatosi nel bosco sopra la frazione di S. Giorgio. Partirono da qui i militari della compagnia qui residente, per apportare i soccorsi del caso. La fronte dell'incendio si estende per ben due chilometri. Anche il sottosegretario forestale di Moggi si è recato sopralluogo.

L'incendio scoppiò quattro giorni fa e si propagò per un tratto di sei chilometri invadendo boschi e prati sovrastanti la frazione di S. Giorgio, tanto che vi furono momenti in cui si temeva per gli stavoli e abitazioni più vicini alle fiamme.

Notizie telegrafiche di stamane annunziano che l'incendio è stato circoscritto.

Sul posto si trova anche il delegato P. S. di Pontebba, sig. Gattinoni, e il tenente Tereuzzi comandante la tenenza di Tolmezzo.

Dal forte sopra Chiassaforte si vedevano gli effetti del grande fuoco: il cielo si distaccava dai monti di fronte, per largo tratto, come un sigaro immenso color di viva fiamma rossigna.

Cividale

Una questione assai discussa

è quella della Stretta di S. Martino, di cui la Patria si è occupata. Riportammo anche dal Forum un articolo del sig. Zanotti, favorevole a che il Convitto Nazionale cedesse la Stretta all'Ospedale. A quell'articolo, nello stesso periodico si risponde ora con un altro, nel quale si dice ed osserva:

I che lo Zanotti votò la prima opposizione alla chiusura della Stretta;

II che, a parte altre asserzioni o non felici o non veritiere, lo Zanotti dimentica che l'Ospedale non tiene, né può tenere convalescenti; e che, quando lo potesse, anche col togliere l'attuale orto, avrebbe ancora annesso un cortile di circa 1500 m. quadrati;

III che delle due strade di accesso al Collegio Convitto Nazionale, la più comoda, la più breve (e ora anche la più decente) e la più sicura è sempre la Stretta di S. Martino, appunto perché padonale e quindi libera dalle molte carrozze e dai carri che ingombrano l'altra e spesso ne impediscono il passaggio.

L'articolo conclude.

Il Consiglio comunale non può quindi concedere la chiusura domandata, che renderebbe non lieta, ma grave danno al Convitto, mentre lo Spedale di essa non ha bisogno che per conservare l'attuale orto, inquantoché di aria, luce e sole non ne avrebbe affatto di più; anzi, obbligando la Stretta, renderebbe minore la direzione dell'aria.

E' vero che Cividale ha fatto sacrifici per il Convitto; e appunto per questo non deve permettere che ora sia danneggiato a maltrattato. Ma anche il Governo ne ha fatto, poiché dal giorno della sua conversione a Nazionale, ha già speso per esso e le sue scuole oltre un milione e duecento lire, e ogni anno ne dovrà spendere oltre 70.000.

E' quindi molto difficile che il Ministero consenta che si tengano in nessun conto i suoi sacrifici, e che ora la chiusura della ormai famosa Stretta, si alterino le condizioni nelle quali lo stesso, il Convitto, pareva avrebbe assunto togliendo al Convitto la migliore delle sue vie di accesso per aggiungere pochi metri al terreno della Stretta.

La questione appassiona, sembra. Se ne discute anche nei ritrovi pubblici e privati. E un amico di scrive in proposito:

Per la via pedonale

d'accesso al Collegio Convitto.

L'avvocato Carlo Podrecca, che in questi giorni, trovandosi per diporto a Cividale, prese viva parte nel discutere privatamente su questo argomento che tanto appassiona i cittadini, così esprime la sua opinione, che noi esponiamo perché sia conosciuta e, se del caso, presa nella dovuta considerazione qualora non possa evitarsi la chiusura della Stretta di S. Martino:

L'ospedale sopprime pure quell'accesso, nell'interesse dei suoi convalescenti, fino alla Chiesa di S. Martino. Questa trasporti la sua segreteria sul Natissone, dietro il coro o altrimenti; su l'area di quest'ultima e fino all'ingresso al Collegio; si costruisca su sporti di ferro, la via nuova pensile al confine della cancellata di ferro o del muro di cinta che chiuderà la prolungata proprietà dell'Ospedale.

Così la via nuova riuscirà il più bel punto di vista per cittadini e forestieri sul Natissone, ed in seguito, su altro sporto e sulla rupe perpendicolare a mezza via, si potrà sollevare l'obbligato di una statua dello *Storico dei Longobardi* che col braccio teso addita il Matsejur di fronte.

S'incarichi tecnico competente per il progetto e per la spesa, cui potranno concorrere il Governo per il Collegio, l'Ospedale per la parte che lo riguarda, ed il Comune, ma prima di quel progetto non sul pregiudizio dell'avvenire con novità sul sito, come accadde nel passato per l'area su cui fu eretta la casa Costantini, che poteva riuscire un altro belvedere pubblico o privato.

Una «chiacchiera» sui lavori del Pojana.

5. — Si narra che avendo il Comitato del tre (la seduta si tenne ieri l'altro, presenti Del Basso assessore Francesco per il locale municipio, il cav. uff. Rubini dott. Domenico ed il co. nob. Enrico de Brandis) rifiutato la domanda dell'integrale sconto fatta dall'ing. de Pacienti nob. Ernesto per nuovi lavori del Pojana stesso; egli con lettera di retta al Municipio, abbia avvertito che i lavori sarebbero sospesi. Non è dubbio, però, che si addiverrà ad un componimento.

Contrabbandiere arrestato

Altri tre, fuggiti

Questa mattina alle ore 5 in località Fornale, frazione di questo Comune, il Comandante la locale Brigata delle regie guardie di finanza con un dipendente sorprese quattro contrabbandieri. Tre dei quali si davano alla fuga, ed il quarto, certo Luigi-Antonio Caucig fu Andrea, da Fornale veniva arrestato; gli sequestrarono 42 chili di zucchero e tabacco. Il Caucig fu passato alle carceri.

Rivolto

Infantile mortale sul lavoro al fieno

(Per telefono da Codroipo) Stamane una mortale disgrazia venne a funestare gli operai addetti ai lavori della grandiosa opera militare che si sta costruendo nei pressi di Rivolto, condotti dall'impresa L. Rizzani della vostra città.

Poco dopo le 6, erano appena incominciati i lavori; l'argano montato cariche era appena messo in azione quando improvvisamente si spezzò una puleggia e un grosso pezzo di ghisa precipitò colpendo in piena faccia l'operaio Giuseppe Franzini di Noventa di Piave, giovane d'anni 24.

Lo sventuratissimo stramazza rimanendo ucciso sul colpo. I compagni, spaventati, accorsero in suo aiuto; ma nulla era più possibile per salvarlo...

Il luttuosissimo accidente, assolutamente imprevedibile, produsse penosissima impressione. Poco dopo giungeva sul luogo il cav. Leonardo Rizzani il quale rimase costernato per la tragica fine del buon operaio. In segno di lutto, furono immediatamente sospesi i lavori.

Il Sindaco di Rivolto è venuto a Codroipo a denunciare il luttuosissimo caso.

Gemona

Stato Civile

Nati, Maschi 32, femmine 15; nati-morti maschi 2.

Morti. Sandrini Andrea di Natale d'anni 1, Calderini Antonio d'anni 68 agricoltore, Cragnolini Emma di Antonio di mesi 2, D'Arcole Oreste di Giovanni d'anni 1, Forgiarini Gemma di Antonio di mesi 8, Garisani Cesare di Francesco, d'anni 1, Londero Santa di Francesco di mesi 8, Legato Michele di Michele d'anni 1, Leonardo Elio di Luigi di mesi 8, Lepore Leopardo di Antonio d'anni 10, Malchioro Caterina di Leonardo di mesi 2, Cosani Antonio di Andrea di mesi 20, Londero Luigi di Luigi di mesi 8, Forgiarini Antonio di Gioacchino d'anni 1, Genasio Patat Ugo di Amadio di mesi 8, Forgiarini Anna di anni 68 ospitalina, Crocetti Augusto di Luigi di mesi 17, Bianchi Giovanni di Antonio di mesi 6, Vidoni Ida di Luigi di mesi 10, Cipretti Vittorio di Antonio d'anni 1, Garisani Maria di Luigi di mesi 9, Fanti Maria di Luigi di mesi 9, Lepore Santa di Antonio d'anni 1, Cagnolato Francesco di Giuseppe d'anni 38 casalinga, Revalenti Gio Battista d'anni 75 agricoltore, Guardabasso Giustina fu Gio Battista di S. Vito.

Matrimoni: Pietro Olivo muratore con De Martin Agnese casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Gava Emilio negoziante, con Contessi Ida casalinga, Fantoni Silvio falegname con Pasolini Margherita casalinga.

Panna

Per il servizio automobilistico

Nella riunione promossa dai signori Avv. Arturo Ellero, Cattaneo conte cav. Umberto, avv. Riccardo Etro e fratelli Puppin di Prordenone, per l'istituzione e l'esercizio di un pubblico esercizio automobilistico anche per Panna e Cavasso, parteciparono i sindaci e segretari e parecchi notabili dei due comuni.

Il prolungamento delle linee automobilistiche per Panna e Cavasso richiede un nuovo capitale che deve essere coperto per Azioni. Alcune azioni intanto furono sottoscritte subito. Altre le faranno certamente.

Gavasso Nuovo

Nomina di insegnanti

Il nostro Consiglio comunale radunatosi ieri in seduta straordinaria, nominava i seguenti insegnanti per le scuole del nostro Comune:

Agabato Michele (capoluogo) — Rossi Armando (fraz. di Orgnoso) — Schlegel Giuseppe (fraz. di Colle).

E' stata messa fuori concorso la signora Boldi Ida perchè non ha presentati i documenti in regola.

Da Gorizia

Gravissima disgrazia sul lavoro

Un morto; quattro feriti

Si stava costruendo una «gabbia» per le scale di salvataggio in caso di incendio o di altra disgrazia, nell'Istituto magistrale femminile. La gabbia è sul cortile del Ginnasio dello Stato, dove i due edifici hanno comunicazione! Le pareti erano già alzate quasi fino al tetto ed oggi si erano portate le traverse di ferro. Di solito, lavoravano una ventina di operai. Verso le tre pom. di oggi si trovavano sul lavoro, per caso, solamente, perchè, forse un secondo prima, gli altri si erano allontanati per andare a prendere materiale od altro.

Ad un tratto, i bidelli del Ginnasio e dell'Istituto magistrale udirono un tonfo e grida di soccorso. Accorsero subito e videro un mucchio di materiale dal quale si levava un nuvolo di polvere. A tutta prima non compresero nulla.

Ma subito, riavutosi dal primo abbagliamento, intraprese l'opera di salvataggio. Le mogli e le figlie dei bidelli corsero a chiamare aiuto. Accorse primo il podestà on. Giorgio Bombig, e poi il segretario municipale dott. Davide Vecchi, il dottor Battisti del Capitanato, molte guardie e il dott. Oscaro Morpurgo.

Dalle mura furono levati Giovanni Clanzig, di 19 anni, da Lucinico, già cadavere, in uno stato raccapricciante: La massa cerebrale gli usciva dal cranio, spaccato, Antonio Biaschi, da S. Pietro, Andrea Comel, da Moncorona, Augusto Marchig, da Verboia ed Emilio Gri, da Villanova di Farra, erano tutti feriti.

Furono trasportati all'Ospedale dei Misericordisti; la salma del Clanzig alla casa mortuaria.

A tutta prima non si trovava l'operaio Francesco Peteani. Si seppe poi che egli aveva avuto la presenza di spirito e la prontezza di aggrapparsi al muro di cinta.

Il caso ha destato grandissima sensazione in città. La via delle Scuole era affollata di gente ed i commenti dolorosi e infiniti.

Da Montebelluna

Un morto e due feriti

5. — Causa il ribaltamento di un carro di fieno, rimasero travolti certo Giacomo Laurenti detto «Grando» abitante in via Carducci, Giuseppe Soranzo di Antonio e Antonio Neri di Giuseppe. Il Laurenti riportò la frattura della base del cranio e morì poco dopo condotto all'Ospedale; il Soranzo ebbe fratturato l'avambraccio sinistro e il Neri riportò parecchie contusioni.

Grave incendio

In Aris, lunedì scoppiò il fuoco nei fabbricati di proprietà Vittorio Colautti, affittati ai coloni Giuseppe Pin e Angelo Calligaris. Bruciarono due stalle con fieno, due botti vino, due covoni (mede) di stame, parecchi attrezzi rurali. Anche una giovenca è perita tra le fiamme. Il danno è rilevante.

Notizie in fascio

Ieri le Loro Maestà il Re e la Regina visitarono l'Esposizione di Torino.

— Si dà per sicuro che il disincaglio della S. Giorgio si avrà per questa sera; e che la nave potrà continuare il servizio come grande nave di guerra.

— A Torino si è inaugurato ieri il Congresso dell'Associazione Magistrale Nazionale. Al presidente on. Comandini, fu offerta una medaglia d'oro. Molti discorsi. Parlò anche l'on. Credaro ministro della Pubblica Istruzione.

— Si sono ripresi i negozianti tra Germania e Francia per la questione del Marocco, ma le preoccupazioni non sono cessate.

Cronaca Cittadina

Progetto di un acquedotto per uso industriale.

La deficienza di pressione all'attuale acquedotto municipale e segnatamente il minacciato forte rincaro dell'acqua come espediente per colmare il deficit del bilancio comunale, hanno impensierito i nostri maggiori industriali consumatori d'acqua quali le fabbriche di birra, la Ferriera la Società elettrica friulana ed altri. So che perciò l'idea di unirsi per la costruzione di una condotta prelevando l'acqua con forte sollevamento meccanico, al Rio Gelato oppure derivandola dalla regione detta e campo di Osooppo al Nord di Buia regione ricchissima d'acque eccellenti come se ne ebbe una prova evidentissima nel lavoro del cav. Furcchio al mulino del Bosso.

Già constata che verranno continuati gli studi sollecitamente e che il progetto può aver esito favorevole perchè oltre i consumi che gli industriali udinesi possono garantire, lungo il percorso della condotta si troverebbero certamente numerose utenze ad Artegna, Tricesimo, Felletto ecc., per i quali paesi dovrebbe passare la condotta maestra.

Sposali

Oggi, la leggendaria signorina nobile Jole Nodari affida a se stessa al tenente di cavalleria Alessandro Passarelli dei baroni di Braccatore. Auguri.

La gara federale di tiro a segno.

I risultati di ieri.

Categoria fortuna. — Alessio Gino 513, Carnalutti Giuseppe 512, Citta Ernesto 508, Florio co. Filippo 498, Strolli cav. Antonio 493, Cotterli Antonio 480, Tamburini Antonio 477, Foraboschi Ferdinando 470, Pugnati Guido 462, Stievano Giuseppe 455, Valentini co. Marco 446, Pitacco Enrico 445, Reccardini Evaristo 444, Morocutti Arnaldo 441, Malaguzzi Aurelio 416.

Campionato individuale. — Candoni Giacomo Tolmezzo 117, Blasono Angelo Udine 109, Digausti Giacomo Cividale 109, Linda Valentino Udine 105, Franz avv. Pietro Moggi 104, Reccardini Evaristo Udine 98, Marino Valentino Tolmezzo 97, Contardo Albino Spilimbergo 91, Marin avv. Marco Spilimbergo 82, Aita Arrigo Tolmezzo 83, Tosoni Vittorio Spilimbergo 79, Forgiarini Antonio Gemona 73, Pagnetti Antonio Spilimbergo 63.

APPENDICE IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTY
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Così ho saputo che il futuro sposo della signorina Clara è da poco vedovo e che la moglie gli è morta quasi repentinamente mettendola alla luce una figlia che ha preceduto la madre nella tomba di pochi minuti. M'anno assicurato che il dolore del coniuge superstita parve a tutti troppo sconfinato, quasi, direi esagerato. Mi fu aggiunto che la donna defunta era una povera sartina che non aveva portato in dote neppure il becco di un quattrino...

— Concludete...

— Concludo, ma temo di dire troppo e di meritarmi da voi un rimprovero come l'ho già ricevuto un'altra volta.

— Dite, può darsi che io la pensi come voi — disse il prefetto con sincerità.

— Sono del parere che, che la

morte quasi repentina della moglie del signor Depasse possa ritenersi non...

— Insomma voi supponete che fa?

— Sì.

— Comincio a crederlo io pure. Non perdiamo tempo. Recatevi a Suressnes ed interrogate a mio nome il dottore Favard. Probabilmente egli avrà assistito la defunta nei suoi ultimi momenti e vi potrà dire se le nostre supposizioni sono in certo qual modo verosimili.

— Andrò immediatamente. Oramai credo che è inutile persistere a tener d'occhio il signor Vampetit.

— Lo credo io pure: in ogni modo egli ha alle costole il vostro collega Geremia Lardereel, il finto abate.

— Dess-ussuet scoppio in una risata.

— Povero uomo — egli mormorò — ha creduto di essere furbo e di penetrare nella fortezza, ma ne è stato subito scacciato dalla sorella del signor Vampetit che ha scoperto il trucco. La puzza che ha indovinato che sotto l'abito talare si nascondeva un vecchio burlesco e lo ha messo bellamente alla porta.

Il prefetto di polizia rise egli pure, e domandò:

— E Geremia Lardereel che cosa fa?

— Non si è dato vinto e continua ad escogitare espedienti per ritornare nelle buone grazie della signorina Vampetit.

— Bisognerà che lo incarichi di qualche altro affare. Geremia Lardereel è divenuto vecchio e non è più buono a nulla — disse il prefetto come orazione funebre del povero poliziotto caduto in disgrazia.

Ma in quello stesso giorno Geremia Lardereel poteva provare al suo superiore di essere veramente ancora buono a qualche cosa.

Poco prima che gli uffici della prefettura avessero a chiudere per permettere agli impiegati di ritornare alle loro case per l'ora di pranzo il vecchio «gent» di polizia si presentò all'altissimo suo superiore che lo accolse un po' beffardamente.

— Avete grandi novità da narrarmi? — gli domandò il prefetto in tono canzonatorio.

— Posso dirvi il nome dell'assassino o del delitto che ha fatto...

sino al mandato di uccidere il negoziante Radon — disse l'agente.

— E chi sarebbe? Il contabile Vampetit forse?

— No, ma il di lui collega, il sig. Depasse — rispose risolutamente l'agente.

Il prefetto fece un balzo sulla sedia e guardò il subalterno con sorpresa.

— Come lo sapete? — domandò.

— Ve lo dirò in poche parole. M'ero messo su una pista falsa. Avevo ritenuto l'impiegato Vampetit, l'autore del delitto ed avevo voluto di venire la sua ombra ma sul più bello, ho dovuto ritirarmi e mettermi invece alle costole del piccolo chauffeur Eligio Sansul.

«Sono stato fortunato, il ragazzo è un fior di birbone e deve avere qualche cosa di grosso sulla coscienza, perché è sempre sospettoso e pare teme di sentirsi ad ogni istante mettere le mani al collo per essere dichiarato in arresto; ma ieri sera, credendo di assolutamente osservarlo, ha accettato, o meglio, s'è trovato ad un conciliabolo in un osteria nella Saint-Denis, frequentata da birboni...

seguirlo e di potermi nascondere in un sottoscala per udire ciò che aveva da dire con un giovanotto che riconobbi, sebbene fosse camuffato con un camiciotto da operaio e con un berretto di pelo in testa perché lo aveva veduto una mattina nella casa della signorina Vampetit. Era il collega del suo fratello, il signor Federice Depasse, ex impiegato alla corrispondenza della ditta Radon.

Finalmente vi siete deciso di venire all'appuntamento che vi ho dato; ha incominciato col dire il piccolo chauffeur al signor Depasse.

— «Avevo altro da fare io invece di pensare a te, — questi rispose in modo brusco.

— «So tutto. Dopo di aver detto il «De Profundis» alla prima moglie avete pensato di prenderne un'altra o meglio era già da tempo che ci avevate pensato. Il povero signor Radon non per nulla è stato...

«Taci sciagurato! — esclamò Federice Depasse mettendogli il pugno della mano sulla bocca di Eligio Sansul, il quale scoppio in una risata.

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba	O. 6.55 D. 7.55 O. 10.15 A. 11.41
per Tolmezzo-Villa Sanina	7.55 - 12.5 - 12.41
per Udine (Lunedì, Giovedì e Sabato)	12.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
per Cormons	O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - M. 12.41
per Venezia	O. 12.35 - O. 20.5 - D. 12.35
per S. Maria	O. 12.45 - D. 12.45 - D. 12.45
per S. Giorgio-Porcia-Venezia	A. 7 - M. 12.41
per Cividale	M. 5.30 - M. 8.3 - M. 11.15 A. 12.15
per S. Maria	M. 12.47 - M. 21.45
per S. Giorgio-Trieste	A. 7 - M. 8 - M. 12.31 - M. 12.47
per S. Daniele da Udine a Porta Gemona	8.55 - 9.5
per S. Daniele da Udine a Porta Gemona	17 - 10 18.30 - 18.54 21.25 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba	O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.11
da S. Maria	D. 12.45 - O. 21
da Villa Sanina-Tolmezzo	5.35 - 10.30 - 12.50
da Udine (Lunedì, Giovedì e Sabato)	12.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
da Cormons	M. 7.25 - D. 12.45 - (12.50 - O. 12.55)
da Venezia	A. 7.30 - O. 7.45 - O. 22.55
da S. Maria	A. 12.30 - D. 12.35 - (da Conegliano) M. 12.45
da S. Giorgio-Porcia-S. Giorgio	(da S. Giorgio) A. 7.20 - M. 9.45 - M. 12.50 - M. 12.55 - A. 21.45
da Cividale	A. 5.30 - M. 8.35 - M. 11.35 - M. 12.41
da Trieste-S. Giorgio	A. 9.45 - M. 12.5 - M. 17.31
da S. Daniele a Udine P. Gemona	7.25 - 10.5 - 12.15
da S. Daniele a Udine P. Gemona	15.17 - 19.50 - 22.25 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo conosciuta dalle stazioni.

Esicche



eccellente con
ACQUA DI NOGGERA-UMERA
«Sergente Angelica»
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

Felice Bisleri e C. - Milano

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricoostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato — Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **Fuorlo d'Ovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione, perché senza alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F. BAREGGI — Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris e C.



Ford 20 HP
4 cil. mjm 95
LIKE 6000

comp. tutt'in acciaio
Vanadium, quasi in-
ruggibile; la vettura
più resistente per materiale, la più economica per consumo di
benzina e gomma a inferiori di prezzo a tutte, producendo Ford
40 mila vetture all'anno. **Garanzia 3 anni.** Parti ricambio
pronte. Carrozzeria varia. Vettura visibile a Padova.
AUTOMOBILI FORD-MILANO Via Manzoni 31.

DIABETE

Qualificali radicali documentati **SENZA REGIME**
SPECIALE Inossoliti Assoluti.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato delle Accademie di Medicina
dura completa in 4 fasc. di 12 litro ciascuno, L. 20 Regio.
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Acad.
Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA, - Congressi
PIETRO RUSSINI - Via Novissima, 2 - FIRENZE

Se volete guarire radicalmente
la stitide la malattia venerea e della
pelle, gli strimpellanti uretrali senza con-
seguenze, chiedete istruzioni al Promiato
Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA specialista
Viale S. Zeno 5, p. 1° MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta
(Segretezza)

USATE
l'Acqua
Chinina
Manzoni
per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa:
L. 1.50 — Confezione elegantissima — **L. 1.50**
Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 a
flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3

DEPOSITO GENERALE
Presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

PAPER WILSON

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione
delle affezioni
di petto, catarrhi, mal
di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori,
lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia
di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori
di Parigi. — Deposito in tutte le Farmacie. PARIGI, 21, Rue de Seine.

GUITA-NEFRITE-CAIOL-ARENELLE

si combattono efficacemente
coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SAN MARCO

PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO
LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato.

L'uva è il migliore ed il più utile dei
frutti.

Essa costituisce un importante alimento
riparatorio ed un ricostituente generale del
organismo. Per questo sempre riconosciuta
la sua proprietà igienico-medicinale ed
all'estero specialmente si è visto fiorire
un nuovo ramo di terapeutica. LA CURA
DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della
quale scientificamente si occupa una nu-
merosa schiera di celebrità sanitarie. In I-
talia, così largamente favorita dalla natura,
ancora pochissimo si approfitti di tali grandi
benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI,
FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente,
per la sua ricchezza di SALI ALKALINI è
superiore alle migliori acque minerali, per
la grande quantità di ZUCCHERI e PRIN-
CIPAZZOTATI è eminentemente nutritiva
ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le basi
ed i semi perché assolutamente indigesti e
dannosi ai visceri addominali più deboli, i
quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto
non si può godere che in un periodo di
tempo troppo breve, e la sua conservazione
è limitata a qualche varietà, pure per poco
tempo.

A sostituire l'uva come cura viene in-
trodotta il succo e mosto dell'uva conosci-
uto e conservato. Infatti è il mosto dell'
uva che contiene tutti gli elementi essen-
ziali.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO
IN PICCOLO VOLUME per evaporazione.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI
FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)
nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha
messo in commercio un **SUCCO D'UVA**, che ha denominato, con regolare
brevetto,

"STAFOLINA"
Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa
al PREZZO di L. 2.75 franco Milano.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1903, dichiarata: **la più ricca in arsenico**
di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. — Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, ma-**
lattie nerose della pelle, miltarie, malaria. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.

Dedossarsi esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova**

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovia della Valaugana)
SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca
valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria
purissima e montana. — Ameno passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

PALACE e GRAND HOTELS

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. — Contornati da 150.000 m. q. di proprio
parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. — 300 Stanze e Saloni. —
Casse di Primo Ordine. — Ogni comfort moderno. — Prezzi modici. — Tennis.
Concerti due volte al giorno. — Salon Teatro. — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti**
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Ufficio di pubblicità **A. Manzoni e C. - Udine**